

riceuuto carne humana. fu mecano tradito & gliuomini. Ilquale solo tra tuetti gliuomini fu trouato giusto. Et nõ dimeno egli esse di tanta colpa. uolle riceuere la pena della colpa. Et così potemo dire che esso stasto adio & alluomo. po che gli ripie & adioni che i guamai nõ peccasse. & adio stastete accio che gli non potesse.

**Degli exempli della innocentia. Capitolo decimo octauo.**

**D**iede ad gliuomini qsto sòmo mediatore exemplo di innocentia & egli medesimo riceuette la pena della malitia. Et in qsto modo ripie luno & laltro. Po fecco resse la colpa delluomo faccendo giusta. & tempo lura del giudice sostenendo morte. Et così puose la mano sua in amendue. Po che ad gliuomini egli diede exemplo di seguire. Et lui medesimo mostro adio qlo opationi plequali egli habundiasse in uiso de gliuomini. Onde nullo fu guamai in a costui. ilqle intale maniera pigasse idio pli altrui difetti. che el li in se medesimo uolle sostene. Et tanto era ciascuno meno potete. ad stastare pli difetti altrui. etro alla morte etna. qnto egli era obligato ad se medesimo pli suoi. Pla qlecosa uene ad gliuomini qlo hui mo nouello ilqle fu traditore della colpa. & amico alla pena. & ad noi mostro cose marauigliose. & p se sostene cose crudeli. Adunqz ben si puo dire che qlli ponesse la mano in amendue. ilqle p quel medesimo che egli mostro le cose diette medesimo al colpo uole. qnto di humilio il giudice adurato. Ilqle ancora fece al mondo una cosa troppo piu mirabile che nõ furono miracoli suoi. cioe che gli corresse i cuori de peccoz piu co mansuetudine che co ispauento. Pla qlecosa ben sobguigne apsslo. **Auferat ame uirgam suam. & pauor eius nõ me terreat. Solga uia dame la uirga sua. & la paura sua nõ mi spauet.** Pla legge auca idio tenuta la uirga. qnto diceua. **Qui fara qsto o qlo. muora di morte. Come lo nro mediatore adimo tra le uie della uita pla sua mansuetudine. Capitolo decimo nono.**

**D**al benigno mediatore icamato leuo uia qsta uirga. po che co mansuetudine ci mostro le uie della uita. Pla qlecosa allui fu detto plo psalmista. **Ua. psperosamente pla uerita. pcedi & regna. pla mansuetudine & pla giustizia. Sia idio nõ uolle esse temuto. ma spuro nel cuore de gliuomini come egli fuisse dal loro amato ad guida di pie. La qlecosa ben diceua chiara mente la plo paulo. Uoi nõ auete riceuuto da capo lo spò della sinitudine in paura. ma auete riceuuto lo spò della doptia de figliuoli. nelquale spò noi gridiamo abbi pie. Pla qualcosa ancora ben sobguigne. **Loquit & nõ timeto****

*Intede pspe. 7c.*